



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata  
Direzione Generale - POTENZA  
Piazza delle Regioni – Tel.0971/449911 – Fax 0971/445103

Prot. AOODRBA N.640 Reg. Uff. Uscita

Potenza, 31 luglio 2008

Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche statali del primo ciclo di istruzione

Ai Gestori delle scuole dell'infanzia e primaria paritarie

Ai Gestori degli Asili Nido comunali e convenzionati

Loro Sedi della Regione Basilicata

e, p. c.

All'Assessore Regionale alla Formazione, Lavoro, Cultura e Sport  
Viale della Regione Basilicata – Potenza

All'Assessore Regionale alla Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale,  
Servizi alla Persona e alla Comunità  
Viale della Regione Basilicata – Potenza

E p.c. Al Presidente ANCI Basilicata  
Via Crispi – Potenza

Al Presidente dell'UPI  
c/o Amministrazione Provinciale di Potenza

Alle OO.SS.

LORO SEDI

**Oggetto:** contributi finanziari per progetti sperimentali ampliamento offerta formativa rivolta a bambini dai due ai tre anni di età - "Sezioni Primavera". Richieste A.S. 2008/2009.

Nella Conferenza Unificata Governo, Regioni ed Autonomie Locali del 20 marzo 2008 è stato sancito l'Accordo quadro per la prosecuzione dell'offerta formativa dei servizi socio-educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, attivata nell'anno scolastico 2007/2008, rivolta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale degli stessi nella fascia di età 0 – 6 anni.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, con decreto n. 37 del 10 aprile 2008, prot. 3887, ha definito - ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo quadro 2008 ed in continuità con l'Accordo quadro del 14 giugno 2007 e la C.M. prot. n. 235 del 21.06.2007 - i criteri per l'attivazione del servizio educativo delle sezioni primavera.

Sulla base di detti criteri e ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo 2008, tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Basilicata, è stata sottoscritta, in data 24 luglio 2008, un'intesa per la programmazione e la gestione complessiva delle *Sezioni Primavera* sul territorio regionale, per l'anno scolastico 2008/2009.

Nella logica del pluralismo istituzionale che caratterizza il settore in ambito regionale e nella valorizzazione del principio di sussidiarietà, l'offerta si configura come servizio socio-educativo integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia statali o paritarie e degli asili nido comunali o gestiti da privati in convenzione. Essa concorre a fornire una risposta alla domanda delle famiglie per servizi della prima infanzia e contribuisce alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da zero a sei anni, in coerenza con il principio della continuità educativa, avvalendosi delle esperienze positive già avviate in numerosi contesti.

I criteri per l'attivazione del servizio educativo definiti con il citato decreto ministeriale n. 37/2008 ed assunti nell'intesa regionale sono i seguenti:

1. qualità pedagogica, flessibilità ed originalità delle soluzioni organizzative autonomamente definite, comunque rispettose della particolare fascia di età cui si rivolge;
2. integrazione sul piano pedagogico, della sezione con la struttura presso cui funziona (scuola dell'infanzia, nido) sulla base di specifici progetti;
3. accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che compiano, comunque, i due anni di età entro il 31 dicembre; l'inserimento effettivo avverrà eventualmente al compimento dei 24 mesi secondo modalità e tempi definiti localmente;
4. presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme regionali e dei regolamenti comunali vigenti in materia e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia da due a tre anni, quali, in particolare, accoglienza, riposo, gioco, alimentazione, cura della persona, ecc.;
5. allestimento degli spazi con arredi, materiali, strutture interne ed esterne, in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento;
6. orario di funzionamento flessibile rispondente alle diverse esigenze dell'utenza e alla qualità di erogazione del servizio, compreso, di massima, tra le 5 e le 9 ore giornaliere;
7. dimensione contenuta del numero dei bambini per sezione che non superi le 20 unità, in base al modello educativo ed organizzativo adottato;
8. rapporto numerico tra personale educativo/docente e bambini orientativamente non superiore a 1:10, definito, comunque, tenendo conto dell'età dei bambini, dell'estensione oraria del servizio, della dimensione del gruppo e delle caratteristiche del progetto educativo;
9. impiego di personale professionalmente idoneo per la specifica fascia di età, con particolare attenzione al sostegno di bambini con disabilità inseriti nella sezione; il personale educativo, docente ed ausiliario deve essere in regola con le norme contrattuali vigenti;
10. predisposizione di specifiche forme di aggiornamento per il personale impegnato nei progetti sperimentali.

Ai sensi dell'articolo 5 dell'Accordo quadro del 20 marzo 2008, l'Intesa regionale prevede l'attivazione presso l'Ufficio scolastico regionale di un Tavolo tecnico interistituzionale con finalità di indirizzo e verifica e di predisposizione di iniziative di supporto all'esperienza. Al tavolo interistituzionale è demandato, in particolare, il compito di valutare le condizioni di accesso al servizio educativo 24-36 mesi da parte delle istituzioni educative del territorio regionale.

L'assegnazione del contributo finanziario da erogare - con priorità per le sezioni primavera già funzionanti nell'anno scolastico 2007/2008 ed in possesso dei requisiti di accesso - alle singole istituzioni educative per ogni sezione primavera autorizzata, è commisurata alla dimensione e alla durata del servizio giornaliero secondo il prospetto che segue. Il contributo per l'attivazione di

nuove sezioni sarà disposto tramite il ricorso a somme eventualmente residue dal contributo statale e ai contributi della Regione Basilicata finalizzati ad un ampliamento dell'offerta maggiormente corrispondente alla domanda del territorio per l'anno scolastico 2008/2009.

Sezioni	Orario da 5 a 6 ore	Orario da 7 a 9 ore
15 - 20 bambini	Euro 25.000,00	Euro 30.000,00
10 - 14 bambini	Euro 18.000,00	Euro 22.000,00
5 - 9 bambini	Euro 10.000,00	Euro 12.000,00

Pertanto, si comunica che i soggetti gestori delle istituzioni in indirizzo, in possesso dei requisiti previsti, che intendono accedere ai contributi statali e regionali per l'anno scolastico 2008/2009, devono presentare apposita richiesta all'USR per la Basilicata avendo cura di:

a) precisare se si tratta di prosecuzione del funzionamento attivato nel 2007/2008 oppure di nuovo servizio;

b) rilasciare dichiarazione di responsabilità ai sensi del DPR 445/2000 circa il possesso dei requisiti di accesso al contributo.

Le istanze - indirizzate alla Direzione Generale dell'U.S.R. per la Basilicata, Piazza delle Regioni, 85100 Potenza - **devono pervenire entro e non oltre il 1° settembre 2008** - per posta raccomandata o consegnate a mano - al predetto Ufficio.

All'istanza devono essere allegati:

1. un sintetico progetto educativo-didattico riportante puntuali riferimenti in ordine ai seguenti aspetti:
  - motivazioni pedagogiche dell'iniziativa, anche relative a elementi del contesto sociale di riferimento;
  - caratteristiche del servizio sotto il profilo organizzativo ed educativo (bambini iscritti, orari di funzionamento, spazi utilizzati e modalità di articolazione dell'ambiente educativo, personale impiegato, materiali e attrezzature disponibili, articolazione dei tempi ecc.);
  - forme di raccordo verso il nido e la scuola dell'infanzia;
2. copia dell'autorizzazione comunale al funzionamento 2008/2009;
3. copia dell'autorizzazione comunale al funzionamento 2007/2008 (per le sezioni già assegnatarie dei contributi statali);
4. copia della delibera del Consiglio di circolo / istituto o, in mancanza, dichiarazione del dirigente scolastico per l'istituzione del nuovo servizio (per le istituzioni scolastiche statali);
5. certificazioni in materia di idoneità, igienicità e sicurezza, riguardanti i locali utilizzati.

Si fa presente che l'Ufficio Scolastico Regionale, ai fini dell'erogazione del contributo, si riserva di effettuare accertamenti in loco e/o di richiedere eventuale documentazione integrativa.

In relazione alla valenza dell'iniziativa e per gli adempimenti di propria competenza, si evidenzia l'importanza del ruolo dei Comuni quali soggetti regolatori del servizio, in modo specifico per il rilascio tempestivo dei provvedimenti autorizzativi al funzionamento delle sezioni.

Il Direttore Generale  
Franco Inglese